



*Cosmografia - 120x120 cm olio su tela anno 2012*

Pedro Grizzo è un mio caro amico ed è un autentico artista e un generoso pittore. Suo padre, Pietro Grizzo, è stato uno scenografo e decoratore di grande talento alla Metro Goldwin Mayer e gli ha trasmesso i geni dell' arte.

Da parte mia, sono un appassionato d' arte e da molti anni ho la possibilità di osservare con attenzione il procedere creativo di Pedro, il suo modo di realizzare il dipinto, di imprimere di disegni e di colori ad olio la tela; il suo modo di strutturare l' immagine pittorica.

La pittura di Pedro ha contribuito in modo significativo a sollecitare le mie riflessioni sui meccanismi della percezione visiva e sul lavoro richiesto all' artista per realizzare una immagine pittorica originale e profonda. Questa critica mi fornisce l' occasione di esporre parte dei pensieri che ho elaborato, che ho avuto il piacere di elaborare, sulla sua pittura.

Mi prendo, quindi, la libertà di parlare con entusiasmo dei sentimenti, delle intuizioni, delle definizioni che ho personalmente maturato. Qui ho il piacere di parlare della pittura di Pedro. Parlo delle emozioni, delle suggestioni, delle analogie che la pittura di Pedro mi regala; parlo di **geologia, archeologia, astronomia**; parlo di **STRATIEDIFICASPAZIALISMO**; Qui parlo di **STRATIEDIFISICASPAZIALISMO** che è parola che racchiude diverse sfaccettature come una **gemma preziosa**:

Una pittura che è SOLIDA ed AEREA, PLASTICA ed ATMOSFERICA e che ha necessità di spazi APERTI; una pittura che ama sia la TERRA che l' ARIA e possiede un ampio respiro che dell' universo della REALTA' FISICA si espande all' universo del SIMBOLICO.

Una pittura che procede con strati per STRATI di materia colorata e di segni che si susseguono nello SPAZIO

della superficie piana e nel TEMPO dell'azione pittorica EDIFICANDO in quello SPAZIO e in quel Tempo LA SUA ORIGINALE struttura; materia colorata ricca di spessore o sapientemente velata e segni che si incontrano, si intrecciano, si allontanano.

Qui parlo di questi STRATI che EDIFICANO la STRUTTURA dell'immagine come il tempo e le reazioni chimico-fisiche EDIFICANO uno STRATO minerale di terreno o roccia: ecco la mia analogia con la **geologia**. Qui parlo di questi STRATI che EDIFICANO la STRUTTURA di un'immagine che porta in sé l'eco di un ricordo o l'eco della visione di una cosa reale che **ri-emerge** dagli STRATI della materia colorata e dagli STRATI di intrecci di segni; STRATI della materia colorata e STRATI di intrecci di segni, che **svelano** svelano appunto il "SEGNO-IMPRONTA", il "REPERTO ICONICO" di quella presenza: ecco la mia analogia con l'**archeologia**.

Qui parlo di questi STRATI che EDIFICANO la STRUTTURA di un'immagine che ha la vocazione di espandersi nello spazio; i piani prospettici vanno verso l'espansione in un sorprendente senso della profondità irradiata da intensi cromatismi con inediti bagliori di sfumature: ecco la mia analogia con l'**astronomia**.

La pittura di Pedro mi regala, pertanto, l'occasione di partecipare attivamente all'avventura del vedere scoprendo nell'immagine pittorica una mia personale possibilità percettiva e cognitiva, **partendo dalla memoria e sollecitando l'immaginazione**. E' questo, a mio avviso, il fascino particolare della pittura di Pedro; una pittura che attrae l'occhio per sollecitare la mente.

La pittura di Pedro mi propone, di fatto, la realtà di un EDIFICIO PITTORICO originale EDIFICATO sulle fondamenta di una originale **esplorazione** delle possibilità espressive dello spettro cromatico e di una originale **elaborazione tecnica e concettuale** dell'esperienza rappresentata dalla storia della pittura "MODERNA"; in particolare, dalla pittura "ASTRATTA", dalla pittura "ESPRESSIONISTA", dalla pittura "GESTUALE", dalla pittura "METAFISICA", senza tuttavia dimenticare l'esperienza di un passato meno recente, rappresentata dalla pittura "BAROCCA".

Seguendo il mio modo di vedere, parlo di pittura "ASTRATTA" perché la pittura di Pedro non è vincolata dalla necessità di essere parte fedelmente mimetica, mediante la figurazione, del mondo NATURALE e REALE, pur partendo da quel mondo e non dimenticandolo, bensì "ricordandolo"; parlo di pittura "ESPRESSIONISTA" perché la pittura di Pedro si prende in carico l'ESPRESSIVITA' PSICOLOGICA del colore-materia per trasformarla in emozioni pittoriche.

Parlo di pittura "GESTUALE" perché la STRATIFICAZIONE della pittura di Pedro ha uno scarto strutturale in un flusso materico di segno-colore, una striscia, uno scorrimento all'interno degli STRATI, uno o più spostamenti in verticale o in orizzontale; flusso materico di segno-colore, questo, provocato da un gesto pittorico che è traccia del sentimento dell'uomo e della sua inquietudine intellettuale ad essere presente nel mondo attraverso l'azione; intervento gestuale, che oltre ad essere funzione strutturale per la resa prospettica dello SPAZIO e per rendere rendere parte della struttura pittorica stessa una struttura fluidale in movimento, è APERTURA al divenire ed al cambiamento, nonché vocazione al superamento dei limiti di SPAZIO e di TEMPO.

Parlo di pittura "METAFISICA" perché nella pittura di Pedro vi sono elementi che sono portatori di mistero e di nostalgia; sensazioni, queste, suscitate dal SUGGERIRE la presenza di una REALTA' altra rispetto a quella che appare nell'immediatezza della visione o del SUGGERIRE la presenza di cose appartenenti al ricordo, al passato, ad altre dimensioni spaziali e temporali; suggerimento che induce a rivolgere il pensiero su SIGNIFICATI POETICI perché INTIMI alla natura più segreta e più vera delle cose. Parlo di pittura "BAROCCA" nel senso che l'EDIFICIO PITTORICO che viene recitato in quel palcoscenico della visione la cui scenografia è centrifuga, protesta verso l'esterno di quello SPAZIO SCENICO ed è strutturata in più settori prospettico-spaziali che si espongono all'osservatore dal più evidente, quello cioè della profondità, del DIETRO LE QUINTE; settori prospettico-spaziali dove ha luogo l'azione drammatica ovvero il "racconto" degli STRATI di SEGNI e GRAFIE e dei PIGMENTI del colore-materia, per rappresentare la forza scenica, la vitalità espressiva in contrapposizione al silenzio emotivo ed al buio che dominerebbero quel palcoscenico a sipario abbassato. E' significativo osservare, ora, che questa originale esplorazione delle possibilità espressive dello spettro cromatico parte principalmente da

due colori: il rosso ed il blu. Con questi due colori strutturali, attorno ai quali ruotano tutti gli altri colori, la pittura di Pedro esprime sia SENSUALITA' che CONCETTUALITA'.

La SENSUALITA' è la parte SOLIDA di questa pittura che dialoga intensamente con la CONCETTUALITA' che corrisponde alla parte AEREA.

Il dialogo più intimo tra le due parti si esprime con l'impegno generoso di Pedro ad EDIFICARE un EDIFICIO PITTORICO per la percezione di “**nuovi colori pittorici**”; “**nuovi colori pittorici**” che vengono accolti dall'occhio dell'osservatore e vengono percepiti ed elaborati dalla mente dell'osservatore nella loro originale, nuova “**armonia cromatica ATTIVA**”. Parlo di “**armonia cromatica ATTIVA**” perché l'azione pittorica di Pedro, **coordinata dallo spiccato talento coloristico che egli possiede**, porta la pittura di Pedro a superare la rappresentazione di una “armonia cromatica STATICA” che riposa su una accordo di GRIGIA quiete; Pedro ama la vita e le emozioni e la sua pittura è vitale ed emozionante; è “mappa emotiva”.

Qui parlo del mio modo di percepire questa “**armonia cromatica ATTIVA**” nell'ambito del mio concetto di **STRATIEDIFICASPAZIALISMO**.

La STRATIFICAZIONE che EDIFICA l' EDIFICIO PITTORICO-CROMATICO di Pedro si sviluppa principalmente mediante l'accostamento di STRATI di materia colorata.

E' quindi, una STRATIFICAZIONE che privilegia il **CONTRASTO tra colori** rispetto alla **MESCOLANZA tra colori** dando origine nel proprio interno ad un **dinamismo cromatico** per effetto di **influenze reciproche**.

**Influenze reciproche**, queste, che attivano **movimenti** di contiguità-complementarità, saturazione-trasparenza, luminosità-opacità, assorbenza-riflettenza, tonalità-sonorità, caldo-freddo ed instaurano **tensioni** tra dominanze cromatiche ed equilibrio cromatico;

**movimenti** di saturazione-trasparenza, luminosità-opacità, assorbenza-riflettenza che sono di quella natura per effetto di quella STRATIFICAZIONE che è “**pelle materica**” e dà respiro all' EDIFICIO pittorico di Pedro;

**movimenti** di contiguità-contemporaneità, tonalità-sonorità, caldo-freddo nonché **tensioni** tra dominanze cromatiche-equilibrio cromatico dovute, appunto, alla sensibilità coloristica di Pedro ed alla sua capacità di orchestrare le vibrazioni cromatiche del colore-materia irradiate da quella “**pelle cromatica**”.

Seguendo la mia personale interpretazione della pittura di Pedro GRIZZO sono quasi movimenti e quelle tensioni a rendere la sua pittura un'opera VIVA per l'occhio ed è quella “messa in scena del dramma pittorico” con le diverse emozioni, suggestioni, analogie che ha il pregio di sollecitarmi a renderla un'opera **APERTA** per la mente.

Critica di Rodolfo Sorato, 2002